Per la « fuga » di notizie sui controlli antidoping

LA LEGA SOTTO INCHIESTA

Dopo le denunzie sporte dalla stampa e dopo la precisazione dei medici sportivi (che accusa la Lega) il presidente della Federcalcio Pasquale ha deciso di veder chiaro nella faccenda

Angelini indagherà

Il presidente della Federcalcio, Pasquale, ha incaricato ieri l'avv. Dario Angelini, capo dell'Ufficio inchieste della FIGC, di investigare sulla « fuga » di informazioni sui nomi dei giocatori in predicato di essere sottoposti ad esame antidoping rivelata nei giorni scorsi dalla stampa. L'apertura dell'inchiesta — sollecitata dal nostro giornale — non può che trovare consenzienti tutti gli sportivi, i quali si augurano che sulla nuova scandalosa vicenda l'avv. Angelini riesca ad andare a fondo senza guardare in faccia a nessuno.

Il nuovo scandalo che investe il calcio italiano è scoppiato alcuni giorni fa con la rivelazione che Bulgarelli sapeva che sarebbe stato sottoposto ad esame antidoping già prima di scendere in campo nella partita Lazio-Bologna e che Fongaro aveva avvertito Giacomini che sarebbe stato « controllato » dai medici dell'« antidoping » qualche ora prima dell'inizio di Genoa-Lazio. Le rivelazioni hanno suscitato la pronta, energica reazione del dott. Barbieri il quale, nella sua veste di segretario della Federmedici, ha precisato che i 27 medici incaricati dei controlli hanno tutti la « coscienza pulita » e che i nomi dei giocatori da controllare restano nelle mani dell'ispettore della Lega calcio designato a presiedere al controllo sino alla fine della partita. La precisazione del dott. Barbieri tendeva chiaramente a scaricare sulla Lega tutte le responsabilità, e di fronte a tale fatto doveva essere la Lega stessa a chiedere che sulla spinosa questione fosse aperta una inchiesta in modo da poter avere gli elementi per punire gli eventuali responsabili della fuga di informazioni e per prendere le misure necessarie a far sì che i controlli antidoping siano una cosa seria. Ma la Lega non ha sentito questo dovere, e bene ha fatto Pasquale a prendere l'iniziativa di ordinare l'inchiesta. In attesa dei risultati, vorremmo, tuttavia, ricordare al presidente della Federazione che c'è un modo semplicissim oper evitare che i controlli antidoping oltre a tradursi in una farsa si rivelino un mezzo di discriminazione fra le varie società avvantaggiando quelle che hanno la possibilità di essere preventivamente informate nei confronti delle altre che questo vantaggio non hanno. Questo semplice mezzo consiste nel sottoporre ad esame antidoping tutti i giocatori di tutte le partite.

Il presidente della Federmedici, Venerando, ha già fatto sapere che ciò è possibile con la entrata in funzione del laboratorio di Coverciano: non si vede quindi la ragione per la quale la decisione non dovrebbe essere presa, a meno che non si voglia mantenere lo statu quo per ragioni facilmente comprensibili.

Napoli-Juventus il 15 aprile

NAPOLI, 19.

Il Napoli disputerà il 15 aprile prossimo un incontro amichevole allo stadio « S. Paolo » di Fuorigrotta con la Juventus. La squadra bianconera si tratterrà a Napoli alcuni giorni, in vista dell'incontro di domenica 19 a Messina.

Che dilettanti sono i Mazzola e i Facchetti?

I turchi reclamano contro gli italiani

Ieri a Coverciano la pioggia ha disturbato l'allenamento in cui i P.O. si sono imposti al Perugia per 3-0

DE SISTI (attualmente malato) e MAZZOLA (che è stato uno dei migliori nell'allenamento di Coverciano) sono tra i giocatori sotto accusa per il loro ibrido dilettantismo.

Dalla nostra redazione

FIRENZE 19

L'insistente pioggia che ha reso il campo di gioco pesante e scivoloso, non ha permesso al CT Fabbri di vedere la migliore nazionale « P.O. », la squadra che l'11 marzo prossimo al « Brumana » di Bergamo, dovrebbe incontrare l'11 olimpionico della Turchia.

I 16 atleti che si sono presentati in campo nei due tempi di gioco (il primo di 35 minuti, il secondo di 30) non hanno mai dato l'impressione di impegnarsi fino in fondo per evitare incidenti. Nonostante questo grave handicap qualcosa si è potuto vedere: e cioè che la squadra del primo tempo ha giocato molto meglio di quella schieratasi nella ripresa.

Rosato, Cera, Lodetti e Meroni, gli uomini del quadrilatero, ben sorretti da un Mazzola tutto fare, dopo aver stentato a trovare il minimo di intesa (era la prima volta che giocavano assieme), necessaria non appena il Perugia, partito di gran carriera tanto da sfiorare la segnatura, ha denunciato il primo sintomo di stanchezza, sono dilagati.

Al 22', infatti, Meroni, su un servizio di Mazzola, non ha avuto molta difficoltà a battere Rado, e al 31' lo stesso Meroni, su azione Cera-Mazzola, ha raddoppiato, scartando anche il portiere.

Un minuto dopo, è stato Meroni (con Mazzola il migliore in campo) a lanciare Domenghini, e il bergamasco è filato diritto a rete.

Nella ripresa, Fabbri ha sostituito la mezz'ala ed ha fatto giocare Sacco e Ferrario; ma, nonostante l'impegno profuso dallo juventino e dal milanese, il gioco è scaduto di tono.

Un allenamento di scarso rilievo, quindi, e Fabbri, alla fine, ha dichiarato: « Non abbiamo avuto molta fortuna. La pioggia ci ha rovinato tutto, e l'allenamento è diventato troppo pericoloso, prova ne sia lo scarso impegno dimostrato dai ragazzi. Comunque — *ha proseguito* — doveva essere solo un primo incontro, e da questo punto di vista lo scopo lo abbiamo raggiunto ».

— *Pensa di riunire i giocatori per un altro allenamento...?*

— Non è possibile. Gli impegni della società sono tanti, e quindi ci rivedremo a Bergamo tre giorni prima dell'incontro.

— *La squadra che schiererà contro i turchi sarà quella del primo tempo, oppure pensa di recuperare qualcuno degli ammalati e far giocare la coppia dei terzini Nodari-Pesenti che sono bergamaschi?*

— Non credo. Gli uomini sono questi, e prima di decidere voglio pensarci un po' meglio. Comunque non è mia usanza rivoluzionare i miei piani solo per far giocare atleti della stessa città. A Bergamo giocheranno i migliori ».

Fabbri non ha voluto anticipare niente, ma, come avevamo previsto e stando alla prova odierna, contro la Turchia dovrebbero giocare gli undici atleti chiamati nel primo tempo, con la sola variante di Pizzaballa a difesa dei pali.

Qualcuno ha chiesto nuovamente un giudizio sulla validità della compagine turca e se, in caso di successo, nella partita con la Polonia fosse intenzionato a ritoccare la squadra. Fabbri ha risposto: « La Turchia è una bella squadra veloce e molto ben preparata sul piano atletico: non sarà molto facile superarla. Per quanto riguarda il futuro, e cioè l'eventuale incontro con i polacchi, vedremo ».

Fra i giornalisti era presente anche un collega turco il quale ha chiesto a Fabbri: « Nel mio paese sono state sollevate diverse critiche nei vostri confronti per aver deciso di far giocare l'incontro a Bergamo, mentre in un primo momento questa partita avrebbe dovuto essere disputata a Roma ».

Il C.T., in questi giorni un po' nervoso, gli ha risposto: « Non è vero. La Federazione italiana, non appena le fu chiesto dove si sarebbe giocato il retour-match, fece il nome di Bergamo ».

Il giornalista turco, a questo punto, ha fatto notare che nel mese di marzo, mentre a Roma la temperatura sarà quasi primaverile, a Bergamo i suoi connazionali sicuramente troveranno una temperatura più rigida e quindi saranno fortemente handicappati. Il C.T. ha risposto: « Fra un mese la temperatura di Roma sarà eguale a quella di Bergamo ».

Dopo questa battuta, Fabbri ha raggiunto i giocatori che erano pronti per la partenza; però abbiamo avuto la sensazione che il CT abbia accusato il colpo, poichè la verità è che mentre fra un mese a Roma si potrà circolare in giacca, a Bergamo se non ci sarà la nece, farà però sicuramente freddo, e i turchi, abituati a climi più caldi, si troveranno a mal partito.

Nessuno oggi ha chiesto notizie in merito alla posizione giuridica dei « P.O. » ma, da quanto abbiamo appreso, Fabbri è molto preoccupato a questo proposito, poichè sembra che la Federazione calcio della Turchia sia intenzionata a presentare un esposto al Comitato olimpico internazionale per far presente che giocatori come Facchetti e Mazzola — tanto per citare i più noti — non possono essere considerati dilettanti in quanto ogni mese ricevono dall'Inter dei grossi « compensi » in danaro. E' evidente che se il Comitato olimpico internazionale prendesse in seria considerazione la protesta della federazione turca, si aprirebbe un caso di difficile soluzione le sui conseguenze estreme potrebbero essere l'annullamento della partita giocata ad Ankara e la non effettuazione del retourmatch fissata per l'11 marzo.

Loris Ciullin

Domani sera al «Palazzetto»

Burruni-Cartwright e Migliari-Turrini

Il manager di Ortega, Nick Corby, ha firmato ieri i contratti relativi ad un incontro che il suo amministrato sosterrà al Palazzo dello Sport di Roma il 28 febbraio con Tiberia. L'incontro — di pesi welter — si svolgerà sulla distanza di 10 riprese. Nella foto, TIBERIA.

Il campione d'Europa collauderà la sua forma in vista del match « continentale » con Mc Gowan — Gli altri incontri

Salvatore Burruni, il brillante campione d'Europa dei pesi mosca, sarà di scena, domani sera, sul ring del « Palazzetto » contro l'inglese Brian Cartwright, nel clou della bella manifestazione di pugilato allestita dall'organizzatore Zucchet.

Il campione d'Alghero, il più completo pugile italiano, collauderà nell'occasione le sue condizioni di forma in vista del match che lo vedrà difendere la sua corona continentale dall'assalto dello scozzese Mc Gowan. Per ciò che riguarda il pronostico, non dovrebbero esserci dubbi e il pugile sardo dovrebbe spuntarla senza eccessive difficoltà.

Nel sottoclou della manifestazione, il peso massimo Migliari affronterà Turrini, di Latina. Migliari, che gli sportivi romani ricordano valido competitore del massimo americano Bethea, salirà nuovamente su un ring della Capitale per mettere a dura prova le qualità del protetto del manager Venturi. Uno scontro tra grossi calibri, che promette molto brivido per gli spettatori.

Negli altri incontri della serata, il peso medio-massimo Bacchetta affronterà Cominardi, il « piuma » Massoli si misurerà con Antonucci mentre il sardo Silanos se la vedrà con il viterbese Valentino.

In casa dal Lecco (2-1)

Sorpresa in serie B: sconfitto il Brescia!

I recuperi di ieri in serie B hanno fatto registrare un risultato sorprendente con il Lecco che è andato a cogliere la vittoria sul campo del Brescia. Il risultato (2-1) potrebbe far pensare ad una vittoria di stretta misura. Niente di più falso: le « rondinelle » sono state dominate dal primo all'ultimo minuto e soltanto quando mancavano pochi secondi al fischio di chiusura sono riusciti a realizzare la rete della bandiera. E' stata, così, interrotta dopo 19 giornate consecutive senza sconfitte la lunga serie positiva del Brescia, il quale benché penalizzato di 7 punti, si è portato a soli tre punti dalla capolista Foggia. Hanno segnato nella ripresa Innocenti (4') e Clerici (34') per il Lecco e De Paoli (45') per il Brescia.

Negli altri due recuperi Alessandria e Parma hanno concluso alla pari (1-1) mentre Monza e Cosenza si sono divisi la posta in palio con uno scialbo zero a zero.

Ecco, pertanto, la classifica. **Foggia 28, Verona 27, Brescia 25, Cagliari 25, Varese 24, Padova 24, Lecco 24, Napoli 22, Potenza 21, Udinese 21, Triestina 21, Catanzaro 21, Pro Patria 20, Venezia 18, Palermo 17, Monza 15, Alessandria 15, Prato 14, Parma 14, Cosenza 13.**

* * *

Ieri si sono disputati anche due recuperi del girone B della serie C: Anconitana-Forlì e Ravenna-Arezzo. Il primo è stato vinto dal Forlì per 1 a 0 con una rete di Maghero al 18' del secondo tempo.

L'altro recupero invece si è chiuso in parità con una rete per parte: ma ha fatto tutto l'Arezzo mandando in vantaggio il Ravenna al 44' su autorete di Tellini e pareggiando poi al 31' della ripresa con Pacco.

In classifica questi recuperi hanno avuto una sola visibile conseguenza: l'avanzamento del Forlì al secondo posto dietro il Livorno (il Forlì ha scavalcato il Pisa grazie alla vittoria di Ancona).

Alle Capannelle il premio Monte dei Cenci

Il premio Monte dei Cenci dotato di 800 mila lire di premi sulla distanza di 2200 metri, costituisce la prova di centro della odierna riunione di corse alle Capannelle. Cinque concorrenti saranno ai nastri capeggiati al peso da Polano il quale merita il ruolo di favorito

Ecco le nostre selezioni: I corsa: San Biagio, Helios; II corsa: Lionfante, Simon Boccanegra; III corsa: Lydda, Delipolis; IV corsa: Polano, Salvarano, Teucro; V corsa: Almore, Polemista, Saxophone; VI corsa: Falero, Dawn Fraser, Marella; VII corsa: Baucia, Alborada, Mealla; VIII corsa: Spencer, Caribot, Mucci.

Alle viste un derby ultra-polemico

Mirò-Lorenzo: guerra dei nervi...

Roma e Lazio hanno continuato ieri la preparazione per il « derby » di domenica: e di pari passo sono continuate le « grandi » manovre dei due clan nel quadro di quella specie di guerra fredda che nel calcio si chiama pretattica.

Così Lorenzo ha accentuato il suo tradizionale riserbo settimanale: convoca i giocatori nelle ore più strane per effettuare allenamenti segretissimi, poibisce ai bianco azzurri di rilasciare interviste, egli stesso sfugge i giornalisti e dà disposizione ai funzionari della società di mantenere il massimo segreto su ogni particolare della preparazione. Roba da Cape Kennedy o giù di lì!

Dal canto suo ovviamente Mirò non ha voluto essere da meno del rivale: per cui ha annunciato pubblicamente che renderà nota la formazione giallorossa solo all'ultimo minuto e ciò contrariamente alle abitudini, per l'unico scopo di ripagare Lorenzo con la stessa moneta.

Ma segreto o non segreto Mirò e Lorenzo ben poche sorprese possono ammannire agli sportivi romani Nella Roma infatti potrebbe registrarsi il rientro di Carpanesi, o a mediano al posto di Frascoli o all'ala al posto di Orlando (ed in questo caso sarebbe ovvio il proposito di Mirò di schierare uno schieramento prudenziale).

Nella Lazio invece l'unica novità dovrebbe essere costituita dal rientro di Zanetti. Come che sia Mirò e Lorenzo hanno ben poco da agitare le pedine a loro disposizione: cose eccezionali non possono farne anche perché quest'anno Roma e Lazio hanno già schierato decine di formazioni diverse. E la conclusione difficilmente potrà cambiare: Roma e Lazio non possono sollevarsi di molto dal piano di mediocrità sul quale si sono stabilite quest'anno. E ciò specie nel « derby », in questo « derby » che si preannuncia assai nervoso a giudicare dal comportamento dei due allenatori. Tutto al più potrà succedere che la partita risulterà molto accesa sul piano agonistico: vuol dire che per arbitrarla verrà chiamato un referee di boxe.

Lazio-Partizan di pallanuoto

La squadra di pallanuoto della Lazio incontrerà in una gara amichevole la squadra jugoslava del Partizan, che si fermerà a Roma prima di trasferirsi a Napoli ove si svolgeranno gli incontri di Coppa Europa. L'incontro Lazio-Partizan si svolgerà lunedì con inizio alle ore 22.

La « Sei giorni » di Milano

Bugdhal-Renz al comando

Dalla nostra redazione

MILANO, 19

Il medico della Sei Giorni si aggira per i box e incontra visi pallidi e un po' stravolti. La fatica comincia a farsi sentire soprattutto nei generosi, quelli che pur essendo colpiti da indisposizioni varie devono dare spettacolo; il quarantenne Nando Terruzzi, per esempio, oppure i giovani come Vigna, Bariviera, Costantino, Bailetti, Cribiori, e lo stesso Ogna, lo stesso Domenicali, cioè gli atleti meno dotati per il lungo sforzo. Fondisti bisogna essere, e giocare al risparmio, nascondersi come in un gioco di prestigio se si vuole arrivare sani e salvi alla fine. Ecco perchè quelli che non sono del mestiere devono lavorare il doppio per stare a galla.

I campioni i veri specialisti, non si danno pensiero: questa è la loro vita, il loro calvario e sanno che tante Sei Giorni danno tanto, da vivere tutto l'anno se le disgrazie stanno lontano. I campioni conoscono già le cifre dei loro guadagni: Terruzzi lascerà Milano con tre milioni, Post altrettanto, idem Van Steenbergen, Pfenninger e Lykke, poco meno Bugdahl e Renz I campioni si rispettano e si proteggono anche se qualche volta litigano in pista e fuori.

Nel pomeriggio della quinta giornata, i campioni hanno deciso di non darsi battagl a nell'americana delle ore 16, una breve americana vinta da Plattner e Rayanal. Il quarantaduenne Oscar Plattner non è brillante come lo scorso anno e c'è un motivo: prima di venire a Milano ha fatto un mese e mezzo di « campo » di servizio militare, perchè così vogliono le leggi del suo paese, della « pacifica » Svizzera che ogni tanto richiama i cittadini sotto le armi.

La coppia « leader » del momento è quella composta da Terruzzi-Post, passata al comando nella notte Però il tandem Pfenninger-Lykke gode sempre i favori generali un po' perchè « patron » Borghi vorrebbe il successo, un po' perchè i due possono contare sull'appoggio di Van Steenbergen. Tutti i giorni abbiamo lunghe serie di volate, ma non sempre il « recital » è interessante e d'altra parte non si può inferire sui corridori, uomini in carne ed ossa con i loro pregi, i loro difetti e i loro limiti. Comunque sei volate le vince Toni Bailetti, ragazzo dal cuore grande, ultimo in classifica con Bariviera, ma primo assoluto nel punteggio e ciò significa impegno costante nelle prove dove non contano i giri persi o guadagnati. E per Bailetti-Bariviera il distacco (16 giri) non sarebbe così severo se i due avessero affrontato la competizione con un minimo di esperienza.

Prima di cena abbiamo una altra americana. Per la verità non ci sembra una gara seria, comunque alla fine vediamo Van Steenbergen-Faggin primi con un giro di vantaggio seguiti da Bugdahl-Renz, mentre Terruzzi-Post e Pfenninger-Lykke hanno tirato a campare. Le quattro coppie tornano alla pari nel numero dei caroselli e il comando passa nelle mani di Van Steenbergen-Faggin che vantano il miglior punteggio

Pomeriggio fiacco, senza brividi. Fra un po' si riempirà di gente e allora i campioni non si tireranno indietro Così vuole la legge della Sei Giorni che impone di giocare al risparmio fino a quando è possibile. In quest'ora e mezza di neutralizzazione vanno a cena anche i corridori: un boccone mandato giù in fretta, due chiacchiere e poi di nuovo in sella fino alle tre del mattino

L'americana delle 22,30 è lunga 40 chilometri. La fila si agita e vibra come la corda di una chitarra e il contagiri con tutti quei segni confonde la vista. E' un'altalena sulla quale salgono e scendono Terruzzi, Pfenninger, Van Steenbergen, Bugdahl e i loro soci. Naturalmente è il finale che conta e quando si tirano le somme, due tedeschi, Bugdahl e Renz si trovano avvantaggiati di un giro e pertanto la graduatoria cambia volto, cioè il tandem Bugdahl-Renz vince la quinta tappa e per la prima volta sale in vetta alla classifica generale.

Vale la pena di riferire che finora i due tedeschi avevano giocato (più degli altri) al risparmio. Comunque, in sostanza niente è cambiato, cioè le quattro coppie dei favoriti continuano a lottare in un cerchio ristretto, rispettando le previsioni della vigilia. Insomma, una sei giorni incerta, incertissima.

Gino Sala

A Sivori due giornate di squalifica

MILANO, 19.

Il giocatore Sivori (Juventus) è stato squalificato per due giornate di gara. Il giudice sportivo ha pure punito con una giornata di squalifica Calvanese (Atalanta) e Fontana (Parma). Multe a società: Milan 300 mila; 175 mila alla Juventus; 120 mila al Foggia; 80 mila alla Spal; 60 mila al Monza; 50 mila al Varese; 40 mila al Brescia. Nella foto: SIVORI.

Un nuovo prodotto cooperativo

IL "BRODO COOP"

Ha avuto inizio, con il mese di febbraio, una interessante ed aggiornata iniziativa commerciale che vede protagonisti i 4.250 negozi cooperativi consociati nell'*Alleanza Italiana delle Cooperative di Consumo* (A.I.C.C.). Ogni mese, in tutta la rete cooperativa, verranno posti in vendita — ad un prezzo particolarmente vantaggioso — uno o più prodotti di fonte cooperativa.

L'iniziativa — organizzata dal Servizio Promozione Vendite dell'A.I.C.C., in collaborazione con i Consorzi provinciali delle cooperative di consumo — è volta in primo luogo a dare un sempre maggiore risalto al *prodotto cooperativo nel negozio cooperativo.*

Il poderoso sforzo pubblicitario con cui viene sostenuta la vendita di numerosi prodotti industriali — italiani ed esteri — sul nostro mercato, tende sempre più ad influenzare il consumatore, in un certo senso « costringendolo » ad orientare la sua scelta verso determinati prodotti, escludendone altri e ciò, nella maggior parte dei casi, senza alcun diretto rapporto con la qualità dei prodotti stessi.

Il rilancio del prodotto cooperativo tende quindi, innanzitutto, a riaffermare *il fondamentale principio della qualità,* garantito proprio dall'origine del prodotto: l'origine schiettamente cooperativa.

Tale è il caso del « Brodo Coop », prodotto dalla *Cooperativa Industrie Alimentari Modenesi* (C.I.A.M.). Con il « Brodo Coop » la C.I.A.M. ha ultemiormente sviluppato la sua già vasta gamma di prodotti del settore carni e salumi, ove si è distinta per aver saputo richiamarsi, valorizzandola, alla più tipica e classica produzione emiliana.

Il « Brodo Coop » è posto in vendita nei negozi cooperativi associati all'Alleanza Italiana delle Cooperative di Consumo a condizioni veramente ottime per il consumatore: due tavolette abbinate *costano soltanto 100 lire!* Quel che più ancora occorre sottolineare è la composizione di ogni singola tavoletta. Eccola:

Brodo extra fino

Glutammato monosodico	18%
Estratto di carne	12%
Grasso idrogenato alimentare	18%
Cloruro di sodio aggiunto	47%
Formaggio grana	5%

Brodo extra speciale

Glutammato monosodico	18%
Estratto di carne	10%
Grasso idrogenato alimentare	18%
Cloruro di sodio aggiunto	46%
Estratto per dado	5%
Saccarosio	2%
Verdure essiccate e droghe	1%

Questo è il biglietto da visita con cui il « Brodo Coop » si presenta nella famiglia del consumatore italiano !